



ADHD – OLANDA: Inutili cure farmacologiche?

Sono circa 750.000 i bambini olandesi dai 5 ai 15 anni - il 34,2% di quella fascia d'età - che a fine 2008 prendevano farmaci contro l'ADHD (deficit d'attenzione e iperattività). È un numero enorme tenuto conto che l'incidenza di questo disturbo mentale riguarda il 5% nei Paesi sviluppati. In Olanda sarebbe un ragazzo su tre, e le autorità sanitarie stanno cercando la spiegazione per l'aumento allarmante di prescrizioni di questi farmaci -per lo più derivati da amfetamine.

Il primo a richiamare l'attenzione è stato l'ente nazionale responsabile del controllo delle ricette. Secondo i suoi dati, il 75% dei ragazzi che assumono psicostimolanti come *Ritalin* o *Concerta* sono maschi, il 25% femmine, ma tendente all'aumento. Varie le ipotesi del fenomeno: i prezzi bassi della versione generica dei farmaci; diagnosi più accurate che portano a questa sindrome mentre prima era catalogata in altro modo; viceversa, bambini curati come iperattivi quando in realtà non lo sono.

Trudy Dehue, psicologa e filosofa dell'Università di Groningen spiega che se per alcuni ragazzi il trattamento farmacologico è opportuno, in molti casi servirebbe un approccio più sociologico che individuale: "Scuole più piccole, meno attività extrascolastiche, meno pressione per apparire migliori di quello che si è, e più spazio per giocare all'aperto".

Fonte: ADUC Salute